



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.09/005527-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI SUB-DERIVAZIONE DAL CANALE PERTUSATA, AD USO ENERGETICO, NEL COMUNE DI BRA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: C.E.M. S.R.L., VIA MOLINO N. 3, 12025 - DRONERO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 09.07.2018 con prot. n. 51949, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Mario MARINO, in qualità di Amministratore Unico della C.E.M. S.r.l., con sede legale in Via Molino n. 3 a Dronero;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall' 11 luglio 2018 al 24 agosto 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 52818 dell'11.07.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";

Considerato che:

- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Rilevato che:

• dal punto di vista tecnico

L'istanza in oggetto è relativa all'esistente sub-derivazione dal Canale Pertusata ad uso energetico, situata alla periferia dell'abitato del Comune di Bra, in strada dei Molini, in un ambito prettamente urbanizzato.

L'impianto, in funzione dal 12.04.1995, con portata massima derivata pari a 2000 l/s, media 800 l/s, salto 10,7 m e potenza nominale 84 kW, è esistente ed è costituito da:

- 1. Opera di derivazione
- 2. Canale di adduzione
- 3. Vasca di carico

- 4. Centrale
- 5. Canale di scarico

Con la presente istanza si prevede un incremento della Portata massima, senza la realizzazione di nuove opere.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipologia impianto	Ad acqua fluente
Portata massima derivata	2.500 l/s
Portata media derivata	1.033 l/s
Portata media di rilascio a valle della presa	Non prevista
Quota di prelievo	223,40 m s.l.m
Quota di restituzione	212,60 m s.l.m
Lunghezza canale di adduzione	200 m circa
Vasca di carico	dimensioni d'ingombro esterno: 10 x 10 circa m altezza: 14 m
Edificio della centrale	dimensioni in pianta: 3 x 3,50 m altezza complessiva: 15 m circa
Salto utile nominale	10,70 m
Potenza nominale	108,4 kW
Potenza installata	223,1 kW
Produzione media annua	760 MWh
Turbina	Kaplan
Periodo di funzionamento	Dall'01/01 al 31/12

- **dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

Il proponente dovrà ottenere la concessione a derivare ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

- **dal punto di vista ambientale**

Analisi stato

Il progetto si configura come una sub-derivazione del Canale Pertusata (ramo di destra), che fa parte della rete irrigua in capo alla "Coutenza ex Canale Demaniale Pertusata", la quale risulta titolare della Concessione di Derivazione, soggetta a rinnovo, n. 1093/1 codice CN00242 del 19/03/2010 dal Torrente Stura di Demonte. Il Canale Pertusata non è compreso tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel PdGPo e pertanto non è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Per quanto riguarda lo stato ambientale, il proponente non ha eseguito indagini dirette, ma si può far riferimento alle caratteristiche qualitative dal corpo idrico naturale significativo che lo alimenta. Nel sessennio di monitoraggio 2009-2014 sono stati rilevati per il Torrente Stura di Demonte (codice 06SS4F757PI) stato chimico ed ecologico BUONI.

Ricostruzione idrologica e regola operativa

Per quanto dichiarato l'impianto idroelettrico impiega solamente le portate convogliate dal Canale Pertusata, senza alterazione dei prelievi dal Torrente Stura di Demonte. Il proponente ha condotto l'analisi idrologica al solo fine di verificare la disponibilità della portate di concessione del canale, ottenendo i risultati riportati in Tabella 2. Sulla base di suddette portate, in Tabella 3 sono riportate le portate medie mensili derivate dall'impianto idroelettrico in esame.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	MEDIA
0	0	0	2500	2500	2500	2500	970	2500	2500	2500	2270	1728

Tabella 2. Portate medie mensili derivate dal Canale Pertusata (l/s)

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	MEDIA
0	0	0	2000	1000	1000	1000	400	1000	2000	2000	2000	1033

Tabella 3. Portate medie mensili derivate dall'impianto idroelettrico (l/s)

L'impianto idroelettrico è dimensionato per una portata massima pari a 2500 l/s, specificando che la portata massima totale del Canale Pertusata (2500 l/s) è disponibile all'impianto idroelettrico solo in concomitanza con il breve periodo di asciutta delle bealere di distribuzione a monte (circa 2 settimane nel periodo primaverile che precede la stagione irrigua). Da ottobre a aprile, la portata disponibile all'impianto idroelettrico è pari a 2000 l/s, mentre da maggio a settembre, la portata disponibile all'impianto idroelettrico è pari a 1000 l/s. Non è prevista alcuna portata di rilascio a valle dell'opera di presa.

Ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo, il Canale Pertusata è segnalato come acque FIPSAS (dalla prima paratoia in regione Boschetti nel comune di Fossano fino al ponte della Pedaggera a Pollenzo nei comuni di Fossano, Cervere, Cherasco e Bra) e come acque libere nel tratto successivo sino alla confluenza con il fiume Tanaro: il canale potrebbe quindi ospitare comunità ittiche.

Il proponente dichiara che, in considerazione della spiccata artificialità del corpo idrico alimentatore, non esiste un habitat naturale con presenza di specie acquatiche o microrganismi di qualche interesse e che non risulta presente fauna ittica nel canale nel tratto in subderivazione dall'impianto. Inoltre non è prevista alcuna portata minima di rilascio a valle dell'opera di presa.

Rumore

Per quanto dichiarato, l'impatto acustico dovuto al funzionamento dell'impianto idroelettrico è potenzialmente causato dal rumore della turbina in azione e dal funzionamento dello sgrigliatore. Un'altra fonte di rumore è legata allo scolmatore della vasca di carico subito a monte, nei momenti in cui essa viene attivata. I ricettori più vicini sono posti ad una distanza di circa 50 metri dalla centrale, ma non sono giunti lamenti o segnalazioni in merito al rumore prodotto.

Vista la localizzazione in un contesto residenziale devono essere svolti opportuni approfondimenti in merito alla componente acustica.

- In data 25 settembre 2018, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 73346 dell'08.10.2018, dell'apporto istruttorio dell'Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 69735 del 25.09.2018 e della Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. n. 70077 del 25.09.2018, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., considerato che il progetto in esame si configura come sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali.

Atteso che:

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 25 settembre 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.,** il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.07.2018 con prot. n. 51949, da parte del Sig. Mario MARINO, in qualità di Amministratore Unico della C.E.M. S.r.l., con sede legale in Via Molino n. 3 a Dronero, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'intervento in oggetto, configurandosi come sub-derivazione da canale artificiale senza incrementi di prelievo da corpi idrici naturali, non determinerà sul regime degli acquiferi un impatto maggiore di quello attualmente esercitato, pertanto non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

Ittiofauna e portata di rilascio

- a) Al fine di mitigare l'effetto diretto dell'opera sulla componente ambientale paesaggistica, in conformità con quanto già previsto per gli impianti in progetto/assentiti lungo il medesimo canale, dovrà essere previsto il rilascio di una portata a valle dell'opera di presa.
- b) Considerato che il tratto del canale Pertusata in esame è soggetto a diritti esclusivi di pesca gestiti dalla FIPSAS di Cuneo, nel proseguo dell'iter autorizzativo dovrà esserne acquisito il parere ai fini dell'accertamento della presenza o meno di fauna ittica nel tratto in questione. In caso di presenza di fauna ittica, il rilascio della portata di cui al precedente punto a) potrebbe dover essere ulteriormente incrementato ai fini del mantenimento della fauna ittica rilevata nello specifico.

Impatto acustico

- c) Vista la localizzazione in contesto di sviluppo residenziale, deve essere prodotta una valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n.9-11616, redatta da tecnico competente, nella quale siano descritte sotto il profilo acustico le sorgenti di rumore, siano valutati i livelli di emissione ai confini di proprietà (in ogni luogo utilizzato da persone e comunità) ed i livelli di immissione presso i recettori più esposti.

Fase di cantiere

- d) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica – in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura e/o sedimentazione – il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- e) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

SEGNALA CHE

- 3.** Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Derivazione n° 1093/1 (che è una grande derivazione in sanatoria in corso di istruttoria) intestata alla Coutenza Ex Canale Demaniale Pertusata ed autorizzata provvisoriamente con Determinazione n. 1818 del 19.03.2010

alla continuazione del prelievo dal Fiume Stura di Demonte di “una portata complessiva massima di litri al secondo 2700 in periodo irriguo”.

4. Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione n. 1093/1, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585, e che potrebbe venir meno il presupposto principale di economicità dell'intervento, così come è stato proposto, in quanto l'impianto potrebbe avere la possibilità di turbinare portate significative solo più per pochi mesi all'anno.
5. Dall'istruttoria tecnica è emerso che il Canale Pertusata, nel tratto in questione, è con finante con il perimetro dell'area soggetta a Vincolo Idrogeologico ex L.R. 45/89 e s.m.i., pertanto, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovrà essere accertata la necessità o meno dell'acquisizione della suddetta autorizzazione da parte dell'Ente competente.

STABILISCE

6. Che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori di adeguamento all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..
7. Di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

8. Che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

9. Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika Schiuma

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale